

ANTONIO SABETTA*

Sui sentieri della contemporaneità Il fiume carsico della mistica

Nella ricerca delle radici e delle origini del tempo presente e della modernità che lo ha preceduto, la mistica costituisce un fattore costante dell'identità dell'Occidente presente sia all'interno del cristianesimo sia, soprattutto, in forma secolarizzata in buona parte della filosofia moderna. Inoltre la mistica si rivela un ambito fecondo per la declinazione dell'esperienza religiosa nella postmodernità.

In the search for the roots and origins of our present time and of previous modernity, mystic is a constant factor in the identity of Western world, both within Christianity and, above all, in a secularized form, in much of modern philosophy. Furthermore, mystic seems to be a fruitful field to build a true religious experience in postmodernity.

1. Fecondità della mistica tra epoca moderna e contemporaneità

Sono abbastanza note le parole di Karl Rahner: «Il cristiano del futuro o sarà un mistico o non sarà affatto»¹. Il teologo gesuita ha interpretato l'aggettivo “mistico” nel senso di «uno che ha sperimentato qualche cosa», e dunque la mistica come una realtà intrinsecamente legata all'esperienza, senza cui la persona di domani cesserà di essere pia². Prendendo atto

¹ K. RAHNER, *Sollecitudine per la Chiesa. Nuovi Saggi VIII*, Paoline, Roma 1982, 449. Egli così prosegue: «Se si intende per mistica non strani fenomeni parapsicologici, ma una autentica esperienza di Dio, che sgorga dal centro dell'esistenza, allora questa affermazione è molto giusta e diventerà ancora più chiara nella sua verità e nella sua rilevanza [...]. Come si sa, si tratta di una frase già scritta da A. Malraux in questi termini più laici: “l'uomo del secolo XXI o sarà religioso o non sarà”» (*ivi*).

² «La persona pia di domani o sarà un “mistico”, uno cioè che ha “sperimentato” qualche cosa, o cesserà d'esser pio, perché la pietà di domani non sarà più sostenuta dalla convinzione fatta esperien-

* Già docente di Teologia fondamentale presso la Pontificia Università Lateranense, antonio.sabetta@gmail.com

Il presente articolo rientra tra i contributi dei soci dell'ATI al dibattito in vista del XXVII Congresso Nazionale che si terrà a Napoli (30 agosto - 3 settembre 2021), presso la Sezione “San Luigi” della PFTIM, sul tema “Fare teologia per questo mondo, per questo tempo”.